

## **L. R. 12 aprile 1995 n. 46**

**Richiesta finanziamento ANNO 2002 in base al Piano Annuale Regionale 2002, approvato  
con deliberazione di Giunta Regionale n. 698 del 10.04.2002**

### **DENOMINAZIONE DELL'ENTE PROPONENTE**

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO COMUNE CAPOFILA DELL'AMBITO  
TERRITORIALE SOCIALE N. 21**

Comuni partecipanti:

**COMUNE DI GROTTAMMARE**

**COMUNE DI RIPATRANSONE**

**COMUNE DI CUPRA MARITTIMA**

**COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA**

**COMUNE DI MONTEPRANDONE**

**COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO**

**AMBITO TERRITORIALE DI APPARTENENZA : AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21**

Referente del Comune per il progetto (per il progetto di Comuni associati indicare il Referente del Comune capofila):

**Nome Dott.ssa Paola Scatasta**

**Qualifica Direttore Servizi Politiche Giovanili, Famiglia, L. 285/97 e Volontariato –  
Assessorato Ai Servizi Sociali - Comune Di San Benedetto del Tronto**

**Recapito telefonico e fax TEL 0735 – 794271 FAX 0735 - 794243**

## 1. PREMESSA

*Dall'entrata in vigore della L.r. 46/95 si è sempre più affermata la possibilità per gli enti locali di progettare politiche e quindi servizi rivolti espressamente ai giovani in quanto tali e non in quanto categoria di popolazione che viene a trovarsi in uno stato di "emergenza sociale". La Legge Regionale n.46/95, infatti attribuisce un enorme valore ad una serie di attività che mirano a promuovere la realizzazione di iniziative informative, formative, sociali, culturali, ricreative, volte a favorire l'aggregazione e all'associazionismo tra i giovani stessi, e soprattutto ha incentivato l'avvio di un sistema coordinato di informazione specificatamente rivolto al mondo giovanile, di cui i Centri Informagiovani rappresentano l'elemento fondamentale.*

*I Centri Informagiovani gestiscono servizi che tendono ad agevolare l'ingresso del giovane nella vita sociale, a valorizzarne le potenzialità e le esperienze tipiche del suo mondo ponendosi sempre più come veri e propri "poli di attrazione" e di scambio di esperienze.*

*L' Ambito Territoriale Sociale n. 21, istituito con Deliberazione G.R. n. 592 del 19/03/02, in merito alla progettazione relativa alla L.R. 46/95, valutando la rilevanza che i centri Informagiovani rivestono tra i servizi rivolti ai giovani, si è posto l'obiettivo di avviare un processo di valorizzazione delle strutture già consolidate e di sostegno e supporto a quelle realtà territoriali afferenti ai piccoli comuni che talvolta non dispongono delle risorse necessarie per sostenere tali iniziative.*

*Nell'intento di promuovere quelli che sono gli obiettivi fondamentali delineati dalla legge regionale 46/95 nonché i principi alla base del Piano Sociale Regionale, l'Ambito Territoriale n.21 intende presentare un progetto in forma associata tra i comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Monteprandone, Cupra Marittima, Ripatransone, Monsampolo del Tronto e Acquaviva Picena relativo alla costituzione di una rete tra gli Informagiovani, in un contesto territoriale dove si susseguono realtà differenti connesse alla gestione o all'impostazione del servizio, o intervenendo laddove si riscontrano difficoltà oggettive all'avvio di tali servizi: si passa infatti da una rete di informagiovani già consolidata e rispondente alle esigenze del territorio gestita dal Comune di Grottammare, in associazione con i comuni di Cupra Marittima, Ripatransone e Acquaviva, che ha consentito a questi ultimi di avviare un servizio minimo e ben strutturato; a realtà come quella di San Benedetto del Tronto, in grado di offrire un servizio solido e ben articolato; ai Comuni di Monsampolo e Monteprandone dove le attività del servizio Informagiovani sono appena strutturate e gestite come ulteriori attività dei centri di Aggregazione Giovanile.*

## 2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Nel seguente schema si dà una rappresentazione sintetica delle caratteristiche macro del territorio e della situazione dei servizi Informagiovani :

| COMUNE                        | POPOLAZIONE   | POPOLAZIONE<br>16-29 anni | SERVIZIO  | SEDE                                       | ANNO DI<br>ATTIVAZIONE                   | PERSONALE  | ORGANIZZAZIONE          |
|-------------------------------|---------------|---------------------------|---|--|--|--|-------------------------|
| San Benedetto del Tronto      | 44.773        | 7.198                     | Informagiovani  | Via Romagna, 1<br>c/o Centro<br>Giovani    | gen-94                                   | 3 operatori<br>qualificati e 1<br>operatore<br>qualificato<br>coordinatore del<br>servizio | 22,5 ore<br>settimanali |
| Monteprandone                 | 10.512        | 1.862                     | Informagiovani  | Viale De Gasperi<br>c/o centro giovani     | Da avviare                               |  |                         |
| Monsanpalo del Tronto         | 4.001         | 682                       | Sportello<br>informativo<br>presso centro<br>Giovani                    | P.zza Marconi c/o<br>centro giovani        | mar-02                                   | 1 operatore  | 4 ore settimanali       |
| Grottammare                   | 14.389        | 2.613                     | Rete degli<br>Informagiovani<br>gestita dal<br>Comune di<br>Grottammare | Via Cruciolli, 65                          | nov-90                                   | 1 operatore<br>qualificato per<br>ogni sportello<br>della rete e 1<br>coordinatore         | 17 ore settimanali      |
| Acquaviva Picena              | 3.395         | 579                       |   | Via Marziale, 34<br>c/o Centro<br>Giovani  | La rete è attiva<br>dal dicembre<br>2000 |  | 4 ore settimanali       |
| Ripatransone                  | 4.376         | 736                       |   | Corso V.<br>Emanuele, c/o<br>AVIS          |  |  | 4 ore settimanali       |
| Cupra Marittima               | 5.033         | 574                       |   | Via Romita, 1 c/o<br>Consulta<br>Giovanile |  |  | 4 ore settimanali       |
| <b>TOTALE<br/>POPOLAZIONE</b> | <b>86.479</b> | <b>14.244</b>             |   |  |  |  |                         |

### 3. DESTINATARI DEL PROGETTO

Oggi non si può più definire una sola età giovanile, al suo interno infatti coesistono momenti, fasi differenti, ognuno dei quali si presenta con delle caratteristiche particolari. L'arco della vita che va dai 16 ai 29 anni infatti racchiude l'età dell'adolescenza (16 – 19 anni) e quella della giovinezza (dai vent'anni in poi), un'adolescenza dove l'elemento dominante è rappresentato dal concetto di "trasformazione", da scoperte emotive e personali, dove si va alla ricerca del sé, ed una giovinezza su cui i ragazzi indugiano sempre di più. Sicuramente questo è il momento delle scelte significative, dove si chiariscono gli orientamenti per il futuro, si definiscono i rapporti sociali "importanti".

Concepire interventi rivolti a questa fascia d'età (16 – 29 anni) significa dunque tenere conto delle diverse specificità che essa contiene.

## **4. PROGETTO TERRITORIALE INFORMAGIOVANI**

### **4.1 IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI**

In un contesto operativo come quello sopra descritto, l'informagiovani, oltre a mantenere e potenziare quelle attività che lo connotano, deve sempre più porsi come luogo di scambio e di incontro tra giovani socializzando realtà ed esperienze diverse.

Da qui la necessità di potenziare ed organizzare, laddove siano carenti, quelle che sono le attività e le modalità operative fondamentali di un servizio Informagiovani, ovvero: RICERCA, DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RISORSE UMANE, CONTATTI E STRUMENTI.

**RICERCA** – *Un Centro Informagiovani deve essere primariamente in grado di gestire i processi di reperimento, elaborazione e erogazione di tutte quelle informazioni, indicazioni, suggerimenti, rivolti indistintamente e senza discriminazione di alcun genere a tutti i giovani, sui temi che li legano alla vita sociale e alle opportunità che hanno intorno. Contestualmente è essenziale che sviluppi e governi un valido “lavoro di rete” tramite contatti e/o collaborazioni con associazioni, enti e gruppi informali e utenti, nonché con gli altri centri informagiovani del territorio, che consenta di garantire una circolarità delle informazioni e uno scambio attivo di dati ma anche di esperienze e di opportunità.*

**DOCUMENTAZIONE** – *In un contesto in cui si ravvisa un accesso generalizzato e diffuso a quantità quasi ingestibili di informazioni, come accade ad esempio, in Internet, il giovane ancora più che l'adulto, è sempre più “bombardato” da una miriade di informazioni confuse e frenetiche che difficilmente riesce a gestire e/o scegliere. Da qui la necessità per un servizio informagiovani di organizzare in maniera sistematica la massa dei dati raccolti e di scegliere delle corrette metodologie di comunicazione da usare con garanzie di comprensibilità, coerenza e affidabilità.*

**INFORMAZIONE** – *l'Informagiovani come “polo d'attrazione” deve promuoversi e promuovere il proprio ruolo anche con la capacità di saper accogliere, interpretare, orientare le richieste dirette e non, offrendo solo in questo modo delle reali opportunità in più al ragazzo-utente.*

*I temi fondamentali su cui deve basarsi l'attività informativa possono essere sintetizzati nell'elenco che segue:*

- 🎯 **Orientamento scolastico e professionale**
- 🎯 **Concorsi pubblici e borse di studio**
- 🎯 **Volontariato e Servizio civile**
- 🎯 **Offerte di lavoro per giovani**
- 🎯 **Salute, diritti e vita sociale**
- 🎯 **Corsi e concorsi musicali**

📍 **Studio e lavoro all'estero**

📍 **Imprenditoria giovanile**

📍 **Scuola e formazione**

📍 **Cultura e ambiente**

📍 **Mobilità in Europa**

📍 **Viaggi e vacanze**

Tale attività può esplicarsi in maniera efficace se si è in grado di saper leggere i bisogni espressi, interpretare quelli non chiaramente esplicitati e rispondere ad entrambi in maniera precisa, puntuale e personalizzata sull'utente. **Da qui l'importanza della preparazione professionale e delle caratteristiche personali degli operatori.**

E' importante sottolineare come l'attività di informazione ottiene un duplice risultato : oltre a consentire agli utenti di fruire l'informazione, permette agli operatori di trarre suggerimenti indispensabili ad indirizzare l'attività di ricerca e documentazione.

**RISORSE UMANE – Essere, saper essere, saper fare**, intese come preparazione conseguita, competenze acquisite nell'esperienza, e buone modalità di rapporto con l'utenza, possono riassumere le tre caratteristiche fondamentali di un operatore di un servizio per i giovani

L'attività di promozione del patrimonio informativo, si svolge attraverso il contatto diretto con il pubblico ( front line), per cui gli operatori risultano essere la risorsa cardine di un servizio Informagiovani. E' necessario che siano professionalmente qualificati ( esiste in tal senso una qualifica specifica di "operatori di sportelli Informagiovani") in modo da disporre degli strumenti minimi che consentano loro di organizzare le attività: Contemporaneamente devono essere in grado di gestire un processo di accoglienza che è alla base del servizio sociale in generale. Saper accogliere e successivamente veicolare la richiesta o non-richiesta che pone l'utente, consente di valorizzare un rapporto che può non essere esclusivamente di tipo "spot", ovvero istantaneo e, conseguentemente lo stesso servizio.

Un Informagiovani funziona se è contemporaneamente in grado di gestire i suoi servizi informativi, ma anche se è capace di creare una rete di esperienze, informazioni e opportunità.

**CONTATTI** - Le attività comportano oltre all'aiuto diretto dell'operatore/ informatore all'utente, anche la gestione della relazione con gruppi e associazioni che fanno riferimento al servizio e con le quali si organizzano particolari attività.

La gestione delle informazioni riguardanti il lavoro, rivestono sicuramente un ruolo primario nell'ambito delle attività del servizio. In tal senso si vuole potenziare e diffondere il rapporto di scambio che gli informagiovani hanno attivato con le agenzie di lavoro interinale presenti nel territorio, ma soprattutto si vuole costruire un valido servizio di contatti e banche-dati. Inoltre, si vogliono intraprendere iniziative come seminari formativi specifici destinati principalmente agli

*studenti delle scuole superiori, che, oltre alla funzione di informare il giovane sulle “corrette modalità” con cui deve porsi ed orientarsi nel mondo del lavoro, possano diventare la sede privilegiata per coinvolgere concretamente tutte le parti sociali interessate. In questo modo l’Informagiovani già luogo di “fiducia” per i giovani può trasformarsi anche in valido punto di riferimento per le aziende che offrono formazione e lavoro.*

**STRUMENTI** - *Locali di facile accesso e al centro della città, o comunque facilmente raggiungibili, sono indispensabili per un Centro Informagiovani, insieme a risorse Hardware e Software adeguate che possano garantire un collegamento stabile e veloce ad internet e una consultazione autonoma da parte dei ragazzi.*

*Altro aspetto essenziale è una adeguata dotazione di personale che possa garantire orari di apertura sufficienti a dare risposte con continuità e attendibilità.*

*Da ultimo ma non meno importante risulta l’acquisto di tutti i materiali d’uso, come riviste, gazzette, libri, che devono essere costantemente aggiornati anche secondo le indicazioni degli utenti.*

## **4.2 IL PROGETTO TERRITORIALE**

Il presente progetto di sviluppo territoriale degli informagiovani nasce dall’esigenza di utilizzare e divulgare al meglio le risorse informative di varia natura ( lavoro, formazione, tempo libero...) rivolte ai giovani, al momento non collegate tra loro ma già presenti come servizi sparsi nel territorio dell’Ambito Territoriale Sociale n. 21.

Nel suddetto Ambito di cui fanno parte 14 Comuni esiste già una positiva esperienza di Informagiovani in rete di cui Grottammare è il Comune Capofila insieme ai comuni di Acquaviva Picena, Cupra Marittima e Ripatransone. Questa sperimentazione tesa a valorizzare le risorse esistenti e a collegarle tra loro, nel rispetto delle singole caratteristiche ed esigenze di ogni servizio, ha avuto un ottimo riscontro sia nella popolazione giovanile che sul territorio, fattore questo, che ha favorito il coinvolgimento degli altri comuni di San Benedetto del Tronto, Monsampolo del Tronto e Monteprandone ad associarsi per consentire la nascita di servizi informagiovani laddove stentano a partire e a creare una le premesse per la costruzione di una solida rete di ambito, che consentirà la continuità del servizio nell’ottica di una maggiore qualificazione delle attività, degli interventi e delle risposte.

Questo primo approccio vuole preparare il terreno affinché questa rete innesti una sinergia tra le risorse esistenti e abbia sempre più una connotazione Territoriale.

In questo delicato lavoro di raccordo con i diversi servizi informagiovani sono previsti e avranno un ruolo fondamentale le figure dei **coordinatori del progetto territoriale** che dovranno :

?? Avviare un processo di soluzioni integrate e indipendenti atte a supportare la promozione di soluzioni che possano favorire lo sviluppo di una cultura giovanile

orientata alla sperimentazione e alla innovazione che permetta di fornire pari opportunità di informazione in ogni Informagiovani

?? Indirizzare gli operatori ad un lavoro coerente con le stesse finalità allo scopo di valorizzare al massimo le risorse che, in tale direzione, sono già presenti sul territorio.

?? Organizzare gli incontri e favorire gli scambi tra gli operatori coinvolti

?? Agevolare e supportare gli operatori in questa nuova esperienza

Il progetto intende quindi integrarsi con le risorse locali di ogni servizio Informagiovani supportando e valorizzando ogni peculiarità e trasformandola in una fonte di ricchezza comune.

Si articola su due obiettivi fondamentali di promozione territoriale:

- Lo sviluppo dei servizi in favore dei giovani nel territorio;
- Il potenziamento dei servizi esistenti, considerando che per definizione l'Informagiovani deve intendersi come servizio in rete in quanto trae legittimità come costruttore e valorizzatore di reti di relazioni e comunicazioni.

Da qui l'obiettivo di creare un raccordo tra i servizi rivolti ai giovani con il fine di promuovere le informazioni inerenti il mondo giovanile e la possibilità di accedere anche a finanziamenti che permettano di concretizzare le iniziative e le attività da parte dei ragazzi stessi, fornendo supporti tecnici adeguati sia in termini di professionalità (sinergia tra tutti gli operatori dei servizi coinvolti) che di natura strumentale (modulistica, PC, accesso ad internet...).

La costruzione del Servizio Territoriale Informagiovani vuole innanzitutto garantire un servizio diffuso sul territorio che si propone di,

- 1. Attivare i servizi di base dell'informagiovani a Monteprandone e a Monsanpolo del Tronto;**
- 2. Dare continuità ai Servizi Informagiovani di San Benedetto, Grottammare, Cupra Marittima, Acquaviva e Ripatransone;**
- 3. Garantire la presenza di personale con qualifica "operatore informagiovani" per ogni servizio;**
- 4. Attivare un coordinamento territoriale degli Informagiovani;**
- 5. Attivare la rete degli Informagiovani;**

tramite le seguenti linee di intervento:

?? **Promozione di eventi formativi e informativi** per gli operatori con lo scopo di approfondire tematiche di interesse generale (convegni, seminari, incontri pubblici);

?? **Favorire la mobilità giovanile**, garantendo ai giovani informazioni ed occasioni per conoscere altri paesi, la loro cultura, lo stile di vita e per incontrarsi con coetanei di origine diversa promuovendo così l'aspetto relazionale tra soggetti che provengono da diverse estrazioni sociali e da culture diverse incentivando i giovani a partecipare a scambi interculturali promossi da programmi europei come Gioventù per l'Europa;

?? **Garantire servizio Internet** a disposizione del pubblico;

- ?? **Progettazione** di un sito internet degli Informagiovani in Rete;
- ?? **Confronto** con gli altri Informagiovani del territorio, la condivisione di esperienze e la collaborazione in attività progettuali;
- ?? **Partecipazione** con stand informativi del C.I.G. a fiere come ad es. la fiera sull'orientamento allo studio e al lavoro "Obiettivo Lavoro" che si svolge ogni anno;
- ?? **Collaborazione con la Provincia di Ascoli Piceno** - Settore Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro;
- ?? **Formazione , aggiornamento e specializzazione** degli operatori;
- ?? **Stimolare e Promuovere i rapporti con le agenzie di lavoro temporaneo** dislocate sul territorio provinciale con uno scambio continuo di informazioni con l'invio delle agenzie delle offerte di lavoro disponibili nel territorio provinciale e l'invio da parte dell'Informagiovani di nominativi o curricula di coloro che si sono in cerca di un'occupazione e con la possibilità di concordare con le stesse agenzie, presso lo gli Sportelli Informagiovani della Rete, momenti di incontro con gli utenti a cui verrebbe offerta la possibilità di sostenere colloqui di selezione ed iscrizione in banche dati direttamente presso lo Sportello Informagiovani, risparmiando così all'utente interessato inutili passaggi;
- ?? **Stimolare e promuovere i rapporti con le scuole del territorio**, raccogliere le esigenze espresse dalle stesse e sulla base di queste progettare interventi di orientamento che sono parte integrante delle attività dell'Informagiovani in Rete;
- ?? **Elaborare e diffondere un giornalino** con cadenza periodica che raccolga le esperienze portate avanti nei singoli Comuni della Rete , e sia veicolo di informazione sulle opportunità di lavoro, formazione, orientamento scolastico, vita sociale e tempo libero rivolte ai giovani.

## 5 . TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

La tipologia dell'intervento presentato per l'annualità 2002/2003 può essere così definita:

*Promozione di centri di servizi informativi e di orientamento che creano identità personalizzate, formano competenze primariamente cognitive e nei quali gli operatori adottano forme di comunicazione informativa incentivando anche la comunicazione tra gli stessi utenti. Questi centri sono centri Informagiovani e centri di orientamento su scuola e formazione, tempo libero, lavoro ed imprenditorialità giovanile.*

## 6. OBIETTIVI

L' Ambito Territoriale n. 21 individuando negli Informagiovani di San Benedetto e di Grottammare due buone prassi, l'uno per la capacità di risposte differenziate e ben strutturate su un ampio bacino di utenza, l'altro per la capacità di attivare una rete di servizi stabile e omogenea, vuole realizzare un progetto di rete degli Informagiovani che possa estendersi e consolidarsi

nell'intero ambito territoriale, che inizialmente andrà a collegare le varie realtà esistenti senza l'intento di stravolgere le peculiarità di ciascun servizio, i cui obiettivi possono essere sintetizzati in:

**Promozione dei centri di informazione e orientamento**, nel territorio dell'Ambito Sociale n. 21, con particolare riferimento alla formazione e al lavoro, ma senza trascurare la vita culturale e ricreativa sul territorio, che garantiscano un valido punto di riferimento in grado di veicolare le competenze dei giovani, tramite il potenziamento di servizi strutturati e funzionanti, valorizzando il suo ruolo di luogo di "mediazione" e di scambio.

**Creazione delle basi per una modalità di lavoro e di gestione comune che garantisca le strutture e i servizi per i giovani nel territorio.** La progressiva omogeneizzazione degli stili per creare un linguaggio e una cultura comune può favorire la capacità di ricevere e rispondere alla molteplicità dei linguaggi della popolazione giovanile. La circolarità delle informazioni e delle esperienze può potenziare la capacità di risposta degli informagiovani che devono porsi in un contesto di rete territoriale con tutti gli altri servizi per il mondo giovanile, le scuole, i centri per l'impiego, le agenzie di lavoro interinale, i centri di aggregazione giovanile, ecc.

## **7 . VALUTAZIONE E VERIFICA**

Per la valutazione dell'efficacia e l'efficienza del presente progetto, verranno utilizzati una serie di indicatori relativi al funzionamento della struttura Informagiovani, che vadano a "misurare" risultati conseguiti in termini di valorizzazione del centro come luogo privilegiato per la gestione di informazioni mirate, ma anche come luogo di scambio di iniziative ed esperienze, che possano dare impulso alla attivazione e partecipazione della popolazione giovanile alla vita sociale:

?? - numero di utenti ;

?? - continuità e flessibilità degli orari;

?? -grado di attivazione;

?? -numero di "ritorni" degli utenti ;

?? -numero di contatti attivati con aziende e associazioni;

?? -capacità di mettere in circolo informazioni e stimolare contatti tra utenti;

Pertanto, ai fini della verifica dell'iniziativa verranno forniti indicatori numerici e qualitativi sui risultati raggiunti in termini di funzionalità del centro, sulla frequenza e sull'organizzazione di attività.

## **8. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Data prevista per l'inizio del progetto : **01/06/02**

Data prevista per la fine del progetto : **28/02/03**